

CESENA

LA VOCE
VENERDI
12. LUGLIO 2013

Devastata l'ex trattoria "I Gessi"



L'ex trattoria "I Gessi" Chiusa dal 2009, è abbandonata al degrado e nel mirino dei vandali che sono tornati a farle visita qualche sera fa (Fotoservizio Poni)

Vandali ancora in azione nel locale di proprietà del Comune al centro di un contenzioso col gestore Piatti, infissi e persino un divano preda dei teppisti

Vandali in azione all'ex trattoria "I Gessi", un bene del Comune e della comunità che per diverso tempo ha richiamato clienti da tutta la Romagna ma che da quattro anni ormai è divenuto meta di balordi e predatori. L'ultimo stregio al locale è stato fatto poche sere fa. Ignoti sono entrati all'interno dell'edificio e hanno devastato tutto ciò che gli è capitato sotto mano. Negli ultimi tempi, va detto, il locale è

stato razziato a più riprese, ma mai si era vista una distruzione di questa portata. Bicchieri, piatti, vetri, infissi, mobili e persino un divano portato in spalla nonostante il peso e abbandonato per sfregio giù nel vicino giardino. I demolitori, probabile della notte, non hanno risparmiato nulla, arrecando così danni all'immobile, un bene di proprietà pubblica. I proprietari di denunce fino ad oggi ne hanno fatto tante, ma non hanno porta-

to a nulla. Chi si accanisce contro quel poco che è rimasto all'interno, raziando e distruggendo, resta ignoto. Questi episodi di vandalismo rendono ancora più amaro il boccone di una fine di gestione imposta a Fabio da Tripoli e Giorgio Berzozzi, della società "Al Monte". I due avevano vinto la gara d'appalto indetta dal Comune per gestire il locale pubblico (ex Radio Cesena). Dopo anni che il Comune dava le concessioni temporanee agli esercenti, nel 2009 la stessa amministrazione ha deciso di chiuderlo per l'annosa vicenda delle verande autorizzate temporaneamente e diventate poi abusive tutte in una volta e, quindi, da abbattere.

Da quel momento i due soci hanno cercato di incontrare più volte l'amministrazione per trovare un accordo, senza risultati. La zona è poi diventata meta di gente in cerca di un tetto sotto il quale dormire e di teppisti notturni. Ormai non rimane più nulla da rompere, tutto va in rovina nel più completo silenzio di tutti. Sulla vicenda grava ancora il peso della causa civile tra Comune e società "Al Monte" che il 23 ottobre vedrà una prima risposta del giudice Barbeni. La sentenza di primo grado sarà esecutiva e il Comune, se perde, dovrà pagare. Nell'attesa, non resta che assistere impotenti ai rovinosi blitz dei vandali.



Panchine arrugginite e senza il piano di seduta

Panchine arrugginite e sporcizia al parco

VIE BAGNOLI E ANDREUCCI Area abbandonata all'incuria e occupata di notte da sbandati. Negli arredi non è nemmeno possibile sedersi, è stato tolto il piano. Per terra cartacce, cocci di bottiglia e cartoni di vino lasciati un po' ovunque

Ancora un parco abbandonato al degrado e all'incuria, questa volta tra le vie monsignor Bagnoli e Andreucci. Sporcizia, opere incomplete, scritte un po' ovunque. C'è un po' di tutto in quest'area nata come polmone verde in prossimità del viadotto Kennedy e vicino a un centro commercia-

le, area che si presenta con vialetti ben delimitati e lastricati, ma che poi è lasciata a se stessa con varie parti di arredo mancanti e ampie zone recintate da tanto tempo. Di notte poi si trasforma nel rifugio di sbandati e vandali che mangiano, bevono, sporcano con bombolette spray oppure distruggono quel po' di arredo anche strutturale, come le colonnine degli impianti elettrici e l'impianto idrico dell'acqua per innaffiare i prati. Chi si avventura su quelle stradine deve fare attenzione ai cocci di bottiglia, alle cartacce e alle scatolette di carne o pesce gettate qua e là, per non parlare dei cartoni di vino, delle bottiglie di birra o di alcolici.

La cosa forse più singolare però sono le

panchine, che altro non sono se non tre basamenti arrugginiti senza nemmeno il piano di seduta. Impossibile sedersi sopra. Non si capisce quindi bene cosa ci stiano a fare lì quelle panchine, ma tant'è. L'incuria si manifesta anche nella manutenzione spicciola come il taglio dell'erba che non avviene in maniera sistematica. Non a caso, nei vialetti l'erba cresce incontrollata e sta già facendo alzare le mattonelle di rivestimento. Infine, dulcis in fundo, il parco confina con il viadotto Kennedy, in particolare con le sue arcate da sempre centro di degrado, accampamento notturno di senza tetto, immondezzaio e palestra dei writers nostrani.

Piero Pasini

IPPODROMO CESENA TROTTO

QUESTA SERA ORE 20,50

Premio

ALGIDA

CORSA TRIS

VENERDI

SERATA ETNICA: Danza Egiziana